

Nicolò Martinenghi miracoloso: l'oro olimpico dei 100 rana è suo

Pubblicato: Domenica 28 Luglio 2024



Pazzesco, irreale, miracoloso. Nicolò Martinenghi è campione olimpico dei 100 rana con una gara meravigliosa, nella quale ha battuto di appena due centesimi due enormi rivali: Adam Peaty e Nic Fink.

Il **fenomeno di Azzate**, biondo platino (anzi: biondo oro!) per l'occasione, non solo bissa il podio di Tokyo (fu terzo) ma addirittura si prende la **gloria totale**. Ed è anche la **prima vittoria dell'Italia a Parigi 2024**, con un medagliere che dopo due giorni era fatto sì di medaglie (2 argenti e 3 bronzi) ma era ancora senza ori.

Due **notazioni tecniche, in mezzo al mare di emozioni**. La prima: **tempi alti**, perché in questa vasca evidentemente i rani sono penalizzati. E questo è stato importante per "Tete" che – dirà poi – puntava a cogliere l'attimo, il momento perfetto. **Per lui 59.03** (ha un personale di 58.26), **due centesimi in meno di Peaty e Fink**, secondi a pari merito. Poi gli altri ma a una certa distanza: Imodou, Matzerath e Kamminga. Solo settimo il chiacchierato cinesone Qin, infine Corbeau.

La seconda: **per vincere** Martinenghi era chiamato a una **prima metà di gara sopra gli standard** per poi scaricare nella seconda vasca tutta la sua progressione. E così è stato: il varesino **ha tenuto il lancio di Peaty, Fink e Qin** mettendosi nella migliore condizione per lo sprint conclusivo. L'allievo di **Marco Pedoja** – un "bravo" gigantesco va anche a lui – a 25 dall'arrivo ha fatto capire di essere da medaglia. E **da lì alla fine è stato ancora più poderoso**, prendendosi tutti i centimetri, i millimetri necessari per

toccare per tutti. Di toccare l'oro. Anzi, di agguantarlo, metterlo al collo e trionfare.

E non finisce qui, perché Tete – che oggi ha gareggiato **davanti ai genitori** volati a Parigi per sostenerlo – sarà una delle punte di diamante della **4x100 mista**, una staffetta che **può dare altre soddisfazioni** all'Italia. Ma prima, un po' di festa è sacrosanta per un oro favoloso.

Le parole di NicolOro: “Dopo Mondiale ed Europeo, il titolo olimpico è la ciliegina”

TIRO: SOLLAZZO CERCA LA MEDAGLIA

Lunedì all'ora di pranzo un altro varesino cercherà di ottenere una medaglia. **Danilo Dennis Sollazzo, 21 anni di Casorate Sempione**, si è qualificato per la finale della **carabina ad aria compressa a 10 metri**, la gara che più gli si addice. **Terzo** posto per Sollazzo, che gareggia per i Carabinieri, ha ottenuto 631,4 punti, appena 3 decimi in meno del cinese Sheng e dell'argentino Gutierrez, primi a pari merito. La finale a 8 prenderà il via a mezzogiorno.

CANOTTAGGIO: SOARES VOLA, ELIMINATO CARUCCI

Gabriel **Soares** e Stefano **Oppo** mettono un bel punto esclamativo nella batteria del **doppio pesi leggeri maschile**. Il “brasiliano di Besozzo” e il compagno di barca sardo vincono la propria regata di qualificazione **facendo segnare di gran lunga il miglior tempo** tra tutti gli equipaggi. L'Italia è partita fortissimo – ritmo da 50 colpi! – ma ha trovato a lungo la Cechia al proprio fianco. Nell'ultimo quarto di gara però, Soares e Oppo hanno preso il largo staccando i rivali di oltre 5? e avanzando la propria candidatura per il podio.

Soares **però è l'unico varesino soddisfatto** della giornata domenicale sulle acque olimpiche. **Peggio di tutto sta Nicolò Carucci** sul doppio senior: la giovane stella della Canottieri Gavirate, insieme ad Alessio Sartori, ha **chiuso all'ultimo posto il ripescaggio**. In questa specialità quindi l'Italia si piazza 13a e ultima ed è chiaro che il rimescolamento di formazione deciso alla vigilia di Parigi, qui non ha pagato. Vedremo per il quattro di coppia.

Esordio olimpico invece sia per **Giovanni Codato** (due senza) sia per **Nicholas Kohl** (quattro senza): il canottiere di Oggiona ha chiuso al quarto posto la propria batteria, quello di Cadrezzate quinto ed entrambe dovranno **disputare i recuperi**. Se per Codato questo passaggio era atteso, quelli di Kohl e compagni (Lodo, Abagnale e Vicino) è preoccupante visto che la barca è considerata almeno da finale

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it